

Emissione 441 (CD in uscita il 07.07.14)



INCIPIT
8015948502150
INC186
ECO BOX
2014
JAZZ

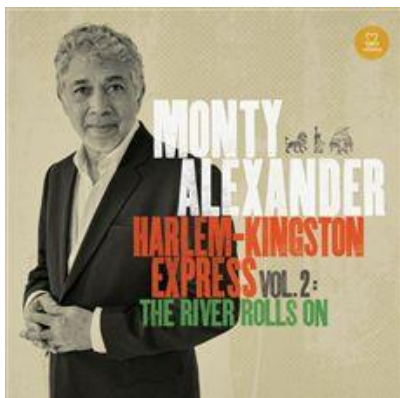
FRANCO AMBROSETTI, DADO MORONI DADO QUANDO M'INNAMORO...IN DUO

Da quando ho iniziato a suonare la tromba ho sempre avuto una predilezione per gli standards, quei brani provenienti da spettacoli di Broadway o da colonne sonore hollywoodiane composte da grandi maestri come Gershwin, Van Heusen, Cole Porter, Rodgers eccetera. Anche nei periodi in cui gli standards erano snobbati o addirittura tabù, con l'avvento del Free e il tentativo, peraltro poco duraturo, di evadere le regole che il jazz si era dato, per mia natura allergico al dogmatismo di certe mode, ho sempre incluso qualche brano del repertorio americano nei miei progetti. Approfondendo la mia conoscenza della musica europea, negli anni ho capito che una parte significativa della musica commerciale italiana, francese o inglese era adatta ad essere suonata come un qualsiasi standard americano. Certi brani interpretati in modo inimitabile da Mina come "E se domani" sono altrettanto eseguibili in un contesto jazzistico di un "All the way" di Frank Sinatra. Roberto Livraghi è uno di quei compositori che scrive brani con giri armonici ricchi e stimolanti che nulla hanno da invidiare a standards arcinoti come per esempio "Bluesette". La mia amicizia con Roberto ha compiuto ormai una quarantina d'anni e mi pare giunta l'ora di celebrarla in musica suonando una serie di suoi brani resi celebri da numerose top stars della musica italiana da Mina a Dorelli, da Paoli a Bocelli, insieme ad altri più recenti. Quando avevo 16 anni al juke-box del Bagno le Gazzelle, in Versilia dove passavo le vacanze estive, i miei amici ascoltavano i Platters o Elvis Presley. Poco interessato a quella musica troppo banale per un jazzista in erba, preferivo Sinatra ed il suo "All the way" e Don Marino Barreto jr. che cantava in modo struggente "Maria" scritta da Roberto. Non suonavo ancora la tromba e non potevo sapere che, mezzo secolo più tardi, sarei andato in studio a registrare proprio quel brano che aveva fatto da colonna sonora ai miei primi innocenti amori adolescenziali. Per di più con un musicista che usa il pianoforte con la tecnica di Gulda, lo spirito di Tatum, il gusto di Bill Evans e lo swing di Peterson. Chi sono gli altri? Nessuno...è un Duo. Just friends. Franco Ambrosetti

All'inizio degli anni '80 il grande amico e "trombettista extraordinaire" Franco Ambrosetti mi chiamò per partecipare con il suo quartetto ad un programma televisivo della Televisione Svizzera Italiana. Erano le prime volte che mi esibivo in TV, avevo poco più di 18 anni, e l'emozione era fortissima. A condurre la trasmissione era Roberto Livraghi, autore di alcune tra le più belle canzoni tra gli evergreen della musica italiana — e non solo —, pianista, cantante e presentatore simpaticissimo e cordiale. Mi mise subito a mio agio e la musica filò via liscia. Conservo ancora un bellissimo ricordo di quella serata cosicché quando, qualche tempo fa, ricevetti una telefonata di Franco che proponeva di registrare in duo con lui un po' delle bellissime canzoni di Roberto in jazz, accettai con grande entusiasmo. Roberto appartiene a quella generazione di musicisti che non si sono sottratti al fascino del jazz e della più bella musica brasiliana ma anzi ne sono stati attratti, per cui non è stato difficile individuare melodie che potessero dare a Franco e a me la possibilità di esprimere al meglio la nostra vena improvvisativa. Difficile è stato lasciare fuori altri meravigliosi pezzi! Prima o poi.....! Dado Moroni

1	Quando	M'innamoro	6'03"
2	Mae	Ben	5'40"
3	Se Per Te C'e' Soltanto	Quell'uomo	6'48"
4	Mea	Culpa	3'44"
5	Waltz	For Bi	4'33"
6	Se Questo Fosse Un Grande Amore		5'16"
7	Verrai,	Verrai, Verrai	5'17"
8		Riproviamoci	5'57"
9		Maria	6'18"
10	Buon Viaggio (For Mario)		6'08"
11		Coriandoli	3'48"





MOTEMA
0885150338285
233828
DIGIPACK
2014
JAZZ

MONTY ALEXANDER HARLEM-KINGSTON EXPRESS VOL.2

Il grande pianista e compositore Monty Alexander celebra il suo 70° compleanno presentando un nuovo album intitolato Harlem-Kingston Express Vol. 2: The River Rolls On. Questo disco segue il successo del precedente album di Alexander: Harlem-Kingston Express Live che ha ricevuto una nomination al Grammy come miglior album reggae. Nato nel 1944 in Giamaica, in oltre cinquant'anni di carriera Alexander ha saputo conquistare l'affetto di un pubblico eterogeneo grazie alla sua originale fusione di diversi mondi musicali: il jazz statunitense, la musica popolare caraibica e il reggae giamaicano. Un percorso di ricerca musicale che ha trovato una sintesi perfetta in questo progetto chiamato Harlem Kingston Express. In questo secondo disco Alexander a voluto al suo fianco i musicisti apprezzati nell'album precedente: Hassan Shakur al basso, Karl Wright e Obed Calvaire alle percussioni, Andy Bassford e Yotam Silberstein alle chitarre. A loro si sono aggiunti il tastierista Earl Appleton, il bassista elettrico Joshua Thomas e il percussionista Courtney Pantan. Il gruppo porpone sia brani originali dello stesso Alexander sia riletture di grandi classici soul ("People Make the World Go Round", "What's Going On") e reggae ("The Harder They Come" di Jimmy Cliff). L'album include anche il brano "Love Notes", i cui Alexander è affiancato da George Benson, Ramsey Lewis e Joe Sample; una versione dal vivo di "Redemption Song" di Bob Marley registrata nel 2005 con il cantante Wendel Ferraro; due brani, "Linstead Market" e "Regulator (Reggae-Later)", tratti dal precedente album dal vivo dell'Harlem-Kingston Express.

1. Hurricane Come and Gone - Moonlight City
2. People Make the World Go Round
3. Concierto de Aranjuez
4. Sleaky
5. Trust
6. The Harder They Come
7. The River Rolls On (feat. Caterina Zapponi)
8. What's Going On (Wa'a Gwan)
9. Love Notes (feat. George Benson, Ramsey Lewis, Joe Sample)
10. Skamento
11. Linstead Market (Live)
12. Redemption Song (feat. Wendel Ferraro) [Live]
13. Regulator (Live)



GINGER BAKER WHY?

Meglio noto come l'impetuoso e rivoluzionario batterista dei Cream, il supergruppo britannico degli anni Sessanta con Eric Clapton e Jack Bruce, Ginger Baker è un vero pioniere della musica. Ispirato dalle ritmiche africane e dallo stile di grandi batteristi jazz come Art Blakey, Max Roach e Elvin Jones, Ginger ha creato uno stile e un suono della batteria completamente nuovo nella musica rock. Oggi, sulla scia del documentario del 2012 "Beware of Mr. Baker" che raccontava la sua vita e carriera, Ginger Baker ritorna alle influenze che hanno contribuito a plasmare il suo stile e presenta "Why?", il suo primo nuovo album in sedici anni. "Why?" vede Baker alla guida del suo quartetto Jazz Confusion con il leggendario sassofonista Pee Wee Ellis (James Brown, Van Morrison), il bassista Alec Dankworth e il percussionista Abass Doodoo. L'album è incentrato sulla combinazione di ritmi jazz e africani e passa dalla riletture caraibica di uno standard classico come "St. Thomas" a composizioni originali dello stesso Baker, in cui risuona l'influenza di leggende dell'Afrobeat come Fela Kuti e Tony Allen con cui

- | | | | |
|-----|--------|--------|------------|
| 01. | | Ginger | Spice |
| 02. | Twelve | And | More |
| 03. | | Cyril | Davis |
| 04. | | | Footprints |
| 05. | Ain | | Temouchant |
| 06. | St | | Thomas |
| 07. | Aiko | | Biaye |
| 08. | | | Why? |

MOTEMA
0885150338469
233846
DIGIPACK
2014
JAZZ

Baker ha suonato negli anni Settanta. Con questo lavoro Baker rinnova la sua fama di artista eclettico e si conferma come uno dei migliori batteristi inglesi di tutti i tempi.



Ufficio Stampa - EGEA Music

C.so Mazzini, 12 - 12037 SALUZZO (CN)

Tel. +39 0175 217323

Fax. +39 0175 475154

<http://www.egeamusic.com>